



INDICAZIONI PER LA CORRETTA ESECUZIONE DEGLI ESTIRPI PRESCRITTI

Il fitoplasma *Candidatus Phytoplasma mali* una volta infettata una pianta di melo, si distribuisce nei vasi floematici e, a seconda della sua virulenza, inizia a moltiplicarsi e a colonizzare le varie parti della pianta. La malattia si diffonde principalmente attraverso gli insetti vettori (psille) e tramite anastomosi radicale dalla pianta infetta a quelle vicine. E' fondamentale che l'estirpazione della pianta sintomatica sia comprensiva dell'intero apparato radicale per garantire la definitiva eliminazione dell'organismo nocivo. Inoltre, i ricacci che si sviluppano dai resti delle radici di piante infette lasciati germogliare nel terreno, solitamente contengono il fitoplasma in concentrazioni molto elevate e rappresentano una importante criticità nella gestione della malattia.

Per quanto sopra esposto, ai fini della corretta esecuzione delle misure fitosanitarie prescritte dal Servizio Fitosanitario provinciale è necessario che:

- tutte le **piante** sintomatiche **siano estirpate prima della ripresa vegetativa**;
- le **ceppaie** **siano estirpate assieme** a tutto l'apparato radicale;
- i **residui radicali** dotati di capacità germogliativa **siano accuratamente rimossi** dal terreno e dalle buche di espianto;
- la presenza di **eventuali ricacci** sia verificata anche successivamente alle operazioni di estirpo e qualora se ne riscontrino **siano rimossi tempestivamente**.

A titolo di esempio, di seguito si illustrano delle situazioni di estirpo incompleto che sono assoggettate a regime sanzionatorio.



Ceppaie ancora piantate nel terreno e vitali.



Ceppaie ancora piantate nel terreno e vitali.



Ricacci sviluppati da residui radicali ancora vitali.